

Laura Caserta per "fare la differenza" con Fare per Fermare il declino



## SFIDE E OBIETTIVI

Come consigliere regionale del Lazio, nella lista **Fare per Fermare il declino**, mi impegnerò, in particolare, su dieci temi per me fondamentali:

- 1) **FINANZIAMENTI EUROPEI**. Oggi solo una parte dei finanziamenti stanziati dall'Europa viene utilizzata dalla Regione Lazio. Perché? La Regione Lazio deve lavorare per aumentare questa quota aiutando le Piccole Medie Imprese ed i liberi Professionisti a crescere e guadagnare commesse!
- 2) **CONTRASTO ALLA CORRUZIONE**. La Pubblica Amministrazione per non rischiare di collassare deve tornare "pulita"! Trasparenza e correttezza devono permeare pensieri e azioni di chi si occupa della "cosa pubblica". Come **Fare per Fermare il declino** mi candido a censire i bisogni dei cittadini e a negoziare con il Governo centrale e le Istituzioni europee riforme che ne tengano conto.
- 3) **MERITOCRAZIA**. Vorrei che nella Pubblica Amministrazione come a scuola, ricominciassimo a premiare i migliori e a penalizzare i peggiori. Competenza e buona volontà si traducono in risposte concrete ai disservizi di cui è fatta la quotidianità dei cittadini quando ogni giorno prendiamo un autobus stracolmo e perennemente in ritardo, recandoci in uffici pubblici inefficienti e pagando tasse spropositate rispetto a quanto

riceviamo in cambio.

4) **PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATE E UNIVERSITÀ.** L'internazionalizzazione non deve essere appannaggio solo di poche, fortunate aziende che godono di aiuti pubblici, ma anche delle migliori Piccole e Medie Imprese. Grazie a un rapporto privilegiato con Università italiane ed estere e con "incubatori" di tecnologie per l'innovazione, il mio impegno sarà quello di creare nuove partnership pubblico-private per favorire nuovi investimenti nel Lazio.

5) **EMERGENZA CASA.** Un bene rifugio inaccessibile per i giovani. L'acquisto oggi di una casa è diventato quasi impossibile soprattutto in centri urbani come Roma. Oggi un mutuo o un affitto superano lo stipendio medio. Le politiche abitative della Regione devono cambiare, le istituzioni devono dialogare e farsi garanti con le banche vigilando sulle speculazioni.

6) **RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE.** Il Lazio è una delle Regioni italiane dove i cittadini subiscono una fortissima pressione fiscale. Una situazione che è andata peggiorando a causa di malaffari, sprechi e incapacità gestionale.

7) **GIOVANI.** Il tasso di disoccupazione giovanile (fonte Istat) ha superato in Italia il 37% ma nella nostra Regione è ancora più elevato e arriva, secondo dati della Cgia di Mestre, al 42,5%: la nostra Regione attrae rappresentanze istituzionali di grandi gruppi e del sistema politico, ma fa poca impresa. Formazione lavoro, facilitazioni a dare vita a nuove piccole e grandi imprese, "business angel" che affianchino giovani meritevoli che hanno idee vincenti.

8) **INCLUSIONE SOCIALE.** La crisi colpisce tutti ma soprattutto le persone più svantaggiate che rischiano di vivere, sempre di più, ai margini della società. Penso agli anziani, ai disoccupati, ai disabili, alle mamme single senza un adeguato sostegno economico o senza lavoro. Per renderli partecipi di una cittadinanza realmente attiva, proporrò come **Fare per Fermare il declino** forme di sostegno e servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

9) **SMART CITIES.** Tutti sogniamo di vivere in città più pulite, più sicure, più efficienti. Dove

i servizi pubblici sono integrati, gli autobus e le macchine sono elettriche, le strade e le piazze non assomigliano a discariche di rifiuti ed anzi questi vengono raccolti e smaltiti con tecnologie innovative; le stazioni non sono simbolo del degrado ma punti di snodo sociali e culturali. Per questo metterò a disposizione la mia competenza come esperta di finanziamenti europei affinché possano essere attivati e finanziati progetti in grado di rispondere al bisogno di rilancio delle nostre città del futuro come catalizzatori di energie e competenze.

10) **CHI DICE DONNA DICE DANNO?**: Come donna metto al primo posto il mio impegno per la valorizzazione delle donne e delle loro competenze che troppo spesso non vengono riconosciute, talvolta vittime di mobbing, con stipendi “inferiori alle loro capacità”.

## CURRICULUM CASERTA

Mi chiamo **Laura Caserta**, ho 40 anni, sono nata a Rovigo, mi sono laureata in Storia a Bologna e vivo a Roma. Nel mio percorso formativo e professionale ho acquisito una importante conoscenza dei **Finanziamenti Europei**. Sono esperta della Commissione Europea e revisore per la valutazione delle richieste di finanziamento alle Piccole e Medie Imprese.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze mi ha indicata come rappresentante nei gruppi di lavoro di ESRIF (European Security Research and Innovation Forum) della Commissione Europea per realizzare progetti dedicati alla Sicurezza Nazionale e all'interno dei gruppi di lavoro di ESRIF sono stata nominata "champion" per la "criminalità finanziaria". Sono accreditata presso il Roster del Comitato Sanzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e sono Advisor del Consiglio Nazionale sul tema dei Finanziamenti Europei.

Per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ho presentato in sei mesi due richieste di finanziamento alla Commissione Europea, entrambe vinte. Dopo aver perfezionato la mia preparazione (modulo in Business Intelligence del Master in Intelligence & Security presso la Link Campus University of Malta e presso la SDA Bocconi in Competitive Intelligence) e dopo una serie di esperienze lavorative nel settore dell'arte e della cultura ed essere stata consulente e promotrice della start up di IDC Italia (International Data Corporation - Italy) a Roma, dal 2002 lavoro in Consip, Agenzia governativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In Consip, nel 2011, sono stata eletta rappresentante sindacale (Cisl). Giornalista Pubblicista del Lazio dal 2000, in questi anni ho scritto articoli e relazioni per riviste italiane ed internazionali e sono stata speaker in convegni su temi inerenti i Finanziamenti Europei, la Sicurezza Nazionale, l'Innovazione tecnologica e l'Intelligence. A titolo personale sono impegnata in Programmi contro la corruzione nella Pubblica Amministrazione e sono membro dell'associazione "Il Chiostro" che lotta per la trasparenza delle lobby.

## A COSA SERVONO I FONDI EUROPEI?

Il nostro Paese, purtroppo, per una serie di ragioni, solo negli ultimi 12 anni ha ricevuto **30 miliardi in meno** rispetto a quanto versato alla Unione Europea (105 miliardi contro 135).

Ma anche quando riesce ad intercettare i Finanziamenti Europei non sempre ne fa un uso appropriato. Un aspetto che conosco molto meglio grazie all'apprezzata iniziativa di assegnare il rating alle opere realizzate con questi Finanziamenti nel periodo 2007-2013. Del resto si tratta di un rubinetto finanziario importante e soprattutto ancora aperto per sostenere la crescita del nostro Paese, specialmente in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando. Perché con i Finanziamenti Europei si possono finanziare innumerevoli progetti non solo per far crescere le imprese (anche con partnership pubblico-private) ma anche per promuovere la nascita di start-up (e quindi premiare l'imprenditoria giovanile), rendere più pulite e sicure le nostre città e le nostre infrastrutture (dai ponti agli aeroporti) piuttosto che migliorare i servizi pubblici, dagli asili nido alle scuole ai trasporti.

## PERCHÉ MI SONO CANDIDATA?

La risposta è: per “**Fare la differenza**”

Questa è la mia prima esperienza di impegno politico-sociale.

Conosco Oscar Giannino da anni per motivi professionali e molto prima del suo impegno in politica e della nascita di **Fare**. L'ho sempre stimato per il suo rigore e la sua competenza nel capire, approfondire e anche anticipare i trend economico-finanziari. Anche per il coraggio, quando serviva, di andare controcorrente in un mondo dove non è facile uscire dal coro del consenso obbligato.

La prima volta che ho sentito parlare di “**Fermare il declino**” confesso d'aver pensato che si trattasse di “una crema antirughe”!

Ricette liberiste (e non filo confindustriali) contro la disoccupazione FERMARE IL DECLINO

Sono tante le rughe che, nel nostro Paese e, in particolare, nella nostra Regione, ci stanno conducendo verso una “vecchiaia declinante”. Ho deciso di candidarmi al **Consiglio regionale del Lazio nella lista Fare per Fermare il declino**, perchè avevo capito subito che la sua proposta è la miglior crema contro queste rughe ora disponibile al cittadino!

Prima d'ora non avevo mai pensato ad un mio impegno in politica alquanto disgustata dai suoi molteplici intralazzi. Ma ho capito quanto sia importante trasferire l'esperienza

professionale e valori “liberali” come la trasparenza, la meritocrazia, la concorrenza, nella gestione della “cosa pubblica”.

Come candidata al Consiglio regionale del Lazio nella lista **Fare per Fermare il declino** mi sento impegnata in particolare su quattro temi: sviluppo e crescita con l'utilizzo dei Fondi Europei, trasparenza nella Pubblica Amministrazione, meritocrazia, internazionalizzazione e innovazione delle imprese pubbliche e private.

Oggi solo una parte delle risorse stanziare dall'Europa viene effettivamente utilizzata. Solo negli ultimi 12 anni abbiamo ricevuto **30 miliardi in meno** rispetto a quanto versato all'Unione Europea (105 miliardi contro 135). Pensate a quanti progetti si potrebbero finanziare se fossimo in grado, anche come Regione Lazio, di intercettare al meglio queste risorse. Progetti di sviluppo, innovazione, internazionalizzazione per le Piccole Medie Imprese, magari in partnership con aziende, enti e istituzioni pubbliche. Ma anche, come avviene negli altri Paesi, città più sicure e più pulite e servizi pubblici (dagli asili nido ai trasporti alla scuola) più efficienti.

Per questo il mio impegno, se sarò eletta, sarà quello di aumentare il know how della Regione in fatto di Finanziamenti Europei per l'innovazione, la Ricerca e lo Sviluppo, garantendo tempi rapidi per la selezione dei progetti tramite un'unità di supporto per le aziende, pubbliche o private, in grado di “intercettare” i fondi ed essere misurata sui finanziamenti ottenuti.

Un altro impegno che sento a me molto vicino, ma pienamente condiviso nel programma di **“Fare”**, è la lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione.

La Pubblica Amministrazione per non rischiare di sparire deve tornare “pulita”. I concetti di trasparenza e di correttezza devono permeare pensieri e azioni di chi assume responsabilità amministrative e politiche. Per questo, come **Fare**, mi candido a censire i bisogni della cittadinanza e a negoziare con il Governo centrale e le Istituzioni europee riforme che ne tengano conto.

Infine, non vorrei tralasciare l'importanza della meritocrazia e dell' internazionalizzazione. Vorrei che a scuola come nella Pubblica Amministrazione si ricominciasse a premiare i migliori e a penalizzare i peggiori. E che i cittadini potessero ritrovare il merito come risposta concreta ai disservizi e alle frustrazioni che vivono ogni giorno prendendo un autobus strapieno o perennemente in ritardo, camminando in strade sporche, recandosi in uffici pubblici in cui la burocrazia infinita e contraddittoria li rende impotenti, pagando tasse spropositate rispetto ai servizi (scarsi) che ricevono in cambio.

L'internazionalizzazione, invece, non deve essere appannaggio solo di poche, fortunate aziende che godono di aiuti pubblici o di aiuti "della Casta" ma anche delle migliori Piccole Medie Imprese. Grazie a un rapporto privilegiato con Università italiane ed estere e con "incubatori" di tecnologie e innovazione, il mio impegno sarà quello di creare nuove partnership pubblico-private per favorire nuovi investimenti esteri ed una nuova Politica Industriale forte.